



# InCircolo: Rivista di filosofia e culture

## Guida per autrici e autori

Gentile Autrice, Gentile Autore,

per far sì che la Sua collaborazione con la rivista risulti semplice e funzionale, Le forniamo questa breve guida relativa alle indicazioni di formattazione a cui adeguare il Suo contributo.

Per rendere più rapido il processo di pubblicazione, si prega di:

1. inviare il contributo in **formato Word**. Non sono ammessi file in altri formati, quali PDF o HTML.
2. Lo scritto deve avere una **lunghezza** compresa tra le 7mila e le 9mila parole, note e bibliografia compresa.
3. Preparare il contributo per la **revisione cieca**, rimuovendo qualsiasi riferimento a sé stessi.
4. Aggiungere allo scritto un **ABSTRACT** in **inglese** di circa 250 parole e **5 KEYWORDS**, anch'esse in **inglese**.
5. Posizionare i numeri delle note **dopo** l'ultimo segno di punteggiatura («...esempio».<sup>1</sup>).
6. Nel caso di citazioni brevi, usare le **virgolette basse** («...»). Usare le **virgolette alte** per mettere in evidenza un'espressione (es.: ...per così dire "autonomo", ...).
7. Nel caso il contributo contenesse **CITAZIONI** estese in corpo testo, usare un font **più piccolo** (se usate un Font 14 per il testo, usate un Font 12), **non** usare virgolette e aggiungere un **rientro sinistra** pari a 1 cm.
8. Riportare le indicazioni bibliografiche per esteso **nelle note a piè di pagina** secondo le seguenti indicazioni:

- **MONOGRAFIA:**

Nome **COGNOME** (carattere **MAIUSCOLETTO**), *Titolo in corsivo*, nome dell'editore, luogo e data di pubblicazione, da pagina a pagina.

Esempio: Enzo PACI, *Diario fenomenologico*, Il Saggiatore, Milano 1961, pp. 50-52.

Il riferimento alla pagina o alle pagine è preceduto dalle sigle p. (per la singola pagina) e pp. (per più pagine).

- **OPERE IN TRADUZIONE:**

Gilles DELEUZE, *Il metodo della drammatizzazione*, in *L'isola deserta e altri scritti-testi e interviste 1953-1974*, tr. it. Deborah Borca, introduzione di P.A. Rovatti, Einaudi, Torino 2007, p. 116

ID., *Differenza e ripetizione*, [1968], tr. it., Cortina, Milano 1997.

György LUKÁKS, *Die Seele und die Formen*, Egon Fleischel & Co, Berlino 1911; tr. it. Sergio Bologna, *L'anima e le forme*, Sugar Editore, Milano 1963, pp. 97-101.

[N.B.: in questo ultimo esempio sono presenti anche tutti i dati dell'opera originale, per questo l'opera in traduzione (anch'essa corredata da tutti i dati) è separata da punto e virgola]

- **SAGGIO IN VOLUME**

Gillo DORFLES, *Simbolo e metafora come strumenti di comunicazione in estetica*, in F. ROSSI-LANDI, (o a cura di: N. COGNOME), *Il pensiero americano contemporaneo: Filosofia, Epistemologia, Logica*, Edizioni di Comunità, Milano 1958, pp. 60-65.

- **SAGGI IN RIVISTA**

Nome COGNOME, *Titolo in corsivo*, "Nome rivista", numero, fascicolo, anno, pp. XX-XX.

Esempio: John R. PANNABECKER, *Representing Mechanical Arts in Diderot's Encyclopedie*, "Technology and Culture", 39, 1, 1998, pp. 33-73.

- **SUCCESSIVE OCCORRENZE DEL MEDESIMO TESTO**

COGNOME, *Titolo in corsivo*, p./pp. X/XX.

Esempio: PACI, *Diario fenomenologico*, pp. 50-52.

9. usare *ivi*, p. X/pp. XX per riferirsi alla stessa opera da cui è tratta la citazione precedente, ma ad una pagina diversa. Usare *ibid.* per riferirsi alla stessa opera, stessa pagina della citazione precedente. *Ivi* e *ibid.* vanno sempre in corsivo. Quando all'interno di una nota o in due o più note consecutive si citano in modo consecutivo opere diverse di un medesimo autore o di una medesima autrice, al posto dell'autore/autrice si utilizza *ID.* o *EAD.* (IN MAIUSCOLETTO). Se si tratta di opere di autori, da intendersi come enti, si utilizza *ID.*

Esempio: Giuseppe FORNARI, *Leonardo e la crisi del Rinascimento*, Mimesis, Milano-Udine 2019.

*ID.*, *Mito, tragedia, filosofia. Dall'antica Grecia al Moderno*, Studium, Roma 2017.

Esempio: rimando a Giuseppe FORNARI, *Mito, tragedia, filosofia. Dall'antica Grecia al Moderno*, Studium, Roma 2017, pp. 155-161; e *ID.*, *Alle origini dell'Occidente. Preistoria, antica Grecia, modernità*, Mimesis, Milano-Udine 2021, pp. 205-214 (e altrove).

10. Nel caso di più autori (massimo 3): I nomi degli autori vanno elencati nell'ordine in cui compaiono nel frontespizio e si separano con un trattino:

Esempio: Sergio BARTOLE - Pasquale DE SEA - Vladimiro ZAGREBELSKY, *Commentario breve alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo*, Cedam, Padova 2012, pp. 47-82.

Se presenti più di tre autori, si utilizza *et al.*:

Esempio: Giuseppe MORBIDELLI *et al.*, *Diritto costituzionale italiano e comparato*, Monduzzo, Bologna 1995, p. 32.

11. Alla fine del contributo, in una sezione intitolata **RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI** (non preceduta dalla numerazione dei paragrafi precedenti), riportare per intero le opere citate e le relative indicazioni bibliografiche in ordine alfabetico, seguendo le medesime indicazioni stilistiche.

12. nel caso in cui le note includessero riferimenti a siti internet o materiale online, creare anche una sezione dal titolo **SITOGRAFIA** e riportare i link preceduti da una breve descrizione e dall'indicazione della data di ultima consultazione.

Esempio: Richard WOLIN, *Addio Heidegger!*, Corriere della Sera, Cultura, 17-04-2015 (Consultato in data 21/03/2018)

[http://www.corriere.it/cultura/15\\_aprile\\_17/addio-heidegger-06cb356c-e4df-11e4-845e-5bcd794907be.shtml](http://www.corriere.it/cultura/15_aprile_17/addio-heidegger-06cb356c-e4df-11e4-845e-5bcd794907be.shtml)

Grazie per la collaborazione!